

TERRITORIO, ECONOMIA E SOCIETÀ FOCUS VALLE DEL RABBI

21 aprile 2009 - Predappio

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO FORLÌ-CESENA

L'incontro sulla Valle del Rabbi è la quarta tappa di un percorso di confronto su territorio, economia e società che conclude il ciclo di incontri nelle vallate dell'Appennino forlivese, ma proseguirà nei prossimi mesi nell'area cesenate.

Oggi è quanto mai necessario ridefinire un diverso ruolo pubblico nel governo dei processi territoriali, per condividere le politiche e le strategie necessarie per rafforzare la coesione sociale, generare crescita economica e competitività, ricercare e valorizzare nuove potenzialità ed eccellenze. Da questo l'idea di riunire insieme istituzioni, enti, organizzazioni, associazioni, ma anche cittadini e imprese, in un dibattito aperto e propositivo sulla situazione economica e sociale della vallata, ma soprattutto sulle priorità e sulle proposte concrete che possono rafforzare lo sviluppo della valle.

Questa metodologia di confronto fra attori politici e sociali è pienamente condivisa con l'Amministrazione Provinciale, con la quale l'ente ha promosso il Patto per lo Sviluppo, oltre che con le organizzazioni economiche, che nella Camera stessa trovano la propria espressione istituzionale, in quanto centro di stimolo per l'economia e di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese.

L'intervento della Camera di Commercio sintetizza quindi anche il punto di vista delle associazioni imprenditoriali, che si ringraziano per la disponibilità e per i contributi offerti.

Si può cercare di descrivere la comunità territoriale puntando sui tre concetti al centro dell'incontro, legati tra loro da una fortissima interazione:

Il Territorio: 190,39 kmq

La Società: 7.320 abitanti

L'Economia: 729 imprese

Il Territorio

La valle, che si distingue dalle altre del territorio romagnolo per la scarsità di vie di comunicazione, è infatti attraversata da un'unica statale, è stata una delle ultime ad essere colonizzata e poi una delle prime ad

essere abbandonata, caratteristiche che hanno determinato però una maggiore preservazione del territorio e dell'ambiente naturale.

Fanno parte della Valle del Rabbi i comuni di Premilcuore e Predappio.

Predappio, comune fondato nel 1925 sotto il centro abitato più antico di Predappio Alta, si distingue per la propria tradizione agricola e in particolare per la produzione vinicola. Il comune ha caratteristiche interessanti che la rendono tappa obbligata per gli appassionati di storia, architettura, enogastronomia.

Premilcuore, comune con la minor densità abitativa della provincia (8 abitanti per Km²), è caratterizzato da un borgo antico situato in un ambiente incontaminato, inserito nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, monte Falterona e Campigna, è una meta ideale per chi ama il contatto con la natura.

La Società

È un concetto complesso che solo per ragioni di sintesi si può tentare di descrivere attraverso le dinamiche demografiche.

Nella vallata risiedono attualmente 7.320 abitanti. Negli ultimi cinque anni la popolazione residente nella vallata è aumentata ad un ritmo notevolmente inferiore a quello registrato a livello provinciale: +1,75% rispetto al +5,78 dell'intera provincia che comprende però aree di pianura fortemente urbanizzate e comuni di "cintura".

Nel 2008, il tasso di crescita naturale nei comuni della vallata è stato fortemente negativo (-4,9‰) a fronte di un dato provinciale che si è attestato sul -1,0‰.

Il tasso di natalità dell'area è stato 8,33 rispetto a 9,64 della provincia, mentre quello di mortalità è stato 15,51 (10,65 l'intera provincia).

L'attrattività dell'area, sempre nel 2008, è risultata inferiore a quella complessiva della provincia: il tasso migratorio netto della vallata è stato del +13,0‰ (+14,8‰ il dato provinciale).

L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti (9,0%) è analogo al dato medio provinciale, ma con valori nettamente superiori a Premilcuore (103 stranieri residenti pari al 12,4%) rispetto a Predappio dove risiedono 558 stranieri (8,6% sul totale).

Si tratta di una dinamica che ha rilevato una costante tendenza all'aumento: nel 2004, primo anno di disponibilità dei dati, nella vallata l'incidenza degli stranieri era del 5,9%.

Il profilo demografico è quello di una comunità di vallata con indici di vecchiaia più elevati della media provinciale: ogni 100 residenti con età compresa tra 0 e 14 anni, 197 hanno un'età di 65 anni e oltre, contro i 170 della media provinciale.

L'Economia

Le imprese attive a fine 2008 sono 729; la maggior parte è situata nel comune di Predappio (622 imprese pari al 85,3% della vallata); 107 sono le imprese che operano a Premilcuore.

Rispetto al 2003 sono in diminuzione (-4,2%), mentre presentano un lieve incremento a livello provinciale (+1,6%). I due comuni hanno avuto andamenti diversi: a Predappio sono diminuite (-5,5%), mentre nel comune di Premilcuore sono aumentate (+3,9%).

La composizione del tessuto imprenditoriale per settore evidenzia che il 31,7% è costituito da imprese agricole, il 16,7% da quelle manifatturiere, il 15,5% da imprese di costruzione, il 22,8% appartiene al settore del commercio e turismo ed il 13,3% a quello dei servizi, fra i quali vi sono attività dei servizi alla persona, attività immobiliari e altre varie. Rispetto alla composizione del tessuto provinciale si rileva un'incidenza di imprese maggiore nel settore dell'agricoltura e della manifattura.

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 68,2% è costituito da imprese individuali, il 22,4% da società di persone, il 7,3% da società di capitali ed il restante 2,2% da altre forme quali le cooperative, i consorzi etc. Rispetto al tessuto provinciale si rileva una incidenza maggiore delle imprese individuali rispetto a quella dell'intera provincia. Nelle forme societarie l'incidenza delle società di persone è analoga a quella provinciale, mentre presenta un'incidenza inferiore a quella provinciale nelle società di capitali.

Su 729 imprese, 143 sono definite "femminili", cioè gestite esclusivamente o prevalentemente da donne e rappresentano il 19,6% del totale delle imprese della zona.

Il rapporto tra i giovani e il territorio appare positivo: i "giovani" imprenditori - quelli con meno di 30 anni, intendendo con tale termine sia i titolari di ditte individuali che gli amministratori di società, rappresentano il 4,5% del totale delle persone con cariche nelle imprese della vallata rispetto al 5,0% della provincia.

Le persone con cariche sono in gran parte italiane (97,6%); è poco significativa la presenza di imprenditori nati in paesi extracomunitari (1,1% contro il 4% in provincia).

La Vallata del Rabbi, con i comuni che la caratterizzano, Predappio e Premilcuore (e con una frazione di Galeata che è San Zeno), non presenta caratteristiche settoriali specifiche, ma una diffusa **diversificazione nelle attività produttive**, che nell'attuale momento congiunturale si è rivelata positiva nella reazione alla crisi, pur con le sofferenze di alcuni comparti, come quello della lavorazione del legno, legati alle imprese più grandi del fondovalle.

In particolare Predappio, il comune dove si concentrano le maggiori attività produttive della valle, mostra una buona presenza di imprese del settore **avicunicolo e zootecnico** oltre ad una discreta consistenza di imprese manifatturiere, ma presenta nel complesso un **tessuto produttivo fortemente legato e connesso a al capoluogo Forlì**, condividendone peraltro tutte le difficoltà della crisi economica attuale. Nel panorama produttivo della valle merita una nota particolare il centro di **Fiumana**, che con la sua **area artigianale**, riassume tutte le caratteristiche sopracitate tanto da proporsi soprattutto come la più periferica della aree produttive di Forlì, piuttosto che una realtà insediativa propria del comune di appartenenza. La vicinanza con il capoluogo forlivese, sono solo 9 Km., ha determinato in questa frazione una forte espansione abitativa con l'arrivo di molte giovani famiglie, ed allo stesso tempo, le politiche attive di insediamento artigianale promosse

dall'amministrazione hanno conferito all'area una certa attrattività anche per le attività produttive. Il progetto di urbanizzazione portato avanti da S.A.PRO, che metterà a disposizione delle imprese 17 nuovi lotti da adibire ad uso artigianale e commerciale, si muove nella giusta direzione di incentivare l'imprenditorialità. Bisogna far sì che i lavori preparatori all'insediamento industriale non subiscano rallentamenti a causa della crisi in atto e della burocrazia, ma debbano procedere speditamente per offrire agli imprenditori, al termine della crisi, proposte concrete e compatibili con i tempi della ripresa. Inoltre, l'area artigianale esistente andrebbe migliorata e valorizzata costantemente attraverso un'adeguata azione di manutenzione, un'ordinata raccolta dei rifiuti, una chiara segnaletica stradale ed un potenziamento dei trasporti pubblici con il capoluogo forlivese.

La struttura economica di Premilcuore invece, per la particolare posizione geografica, è più orientata allo sviluppo delle risorse naturali, al turismo, all'agricoltura piuttosto che all'attività manifatturiera in senso stretto, ma non è priva di eccellenze e di peculiarità da potenziare ed incentivare.

La vicinanza con il capoluogo forlivese ha probabilmente rallentato lo sviluppo di particolari specificità nel settore **commercio**, anche se si distinguono alcune eccellenze, frutto dell'iniziativa e del dinamismo dei singoli imprenditori, che per qualità e convenienza attirano clientela dal fondovalle.

A fianco delle attività economiche ormai consolidate, si affacciano anche specificità innovative, in grado di offrire nuovo prestigio e nuova vitalità economica al territorio.

Tali opportunità provengono dal mondo dell'**università** e della **ricerca**, che si presenta in modo qualificato ed autorevole anche tra le colline della vallata con due interessantissimi progetti, nati uno dai vertici del mondo accademico, l'altro sostenuto dal sistema delle piccole e medie imprese.

Il primo **progetto**, denominato "**Ciclope**" (Center for International Cooperation in Long Pipe Experiments), finanziato dalla Regione e dalla Provincia, si pone l'obiettivo di sviluppare la ricerca di base nel complesso delle gallerie della ex Caproni, ospitando un centro di ricerche di fluidodinamica dotato di attrezzature e componentistica di nuovissima generazione, grazie alla costruzione del "Long Pipe" che sfrutta l'ambiente naturale delle gallerie.

La valenza strategica di questa nuova struttura di ricerca, è testimoniata dal prestigioso pool di Università che partecipano al progetto attraverso la costituzione di un consorzio, tra queste, oltre all'Alma Mater Studiorum di Bologna, si trovano famosi centri accademici di tutto il mondo, tra i quali Illinois Institute of Technology, Ecole Polytechnique Lausanne, Royal Institute of Technology Stockholm, Sapienza di Roma, Princeton University, U. Minnesota, U. Melbourne, Cambridge U., Imperial College, Shinshu U., Nagoya U., Università di Marburg, TU Darmstad.

Accanto alla valenza scientifica del progetto va anche apprezzata l'idea di recuperare una struttura storica come la ex Caproni, a suo tempo all'avanguardia nel settore aeronautico, per la ricerca avanzata sulla fisica dei fluidi.

In questa fase sarebbe opportuno che i partners di questo importante progetto valutassero concretamente di realizzare, a fianco della prima galleria dotata del “Long Pipe”, anche il recupero della seconda galleria, finalizzandola maggiormente alla ricerca applicata, con possibili ricadute sul sistema produttivo.

Si tratta di una considerazione logica, valutata già in altre sedi, che potrebbe cogliere importanti sinergie derivate dalla presenza del “consorzio” di Università di rinomanza mondiale, in grado di fornire un sistema delle competenze unico nel suo genere, offrendo anche un contesto di “internazionalizzazione” alla ricerca applicata e capace di rispondere ad esigenze progettuali per settori che spaziano da quello automobilistico, a quello nautico ed aeronautico, questi ultimi presenti con poli tecnologici innovativi in Romagna, o verso settori emergenti come quello delle energie rinnovabili.

Contribuirebbe senza dubbio a rafforzare una nuova identità territoriale a vocazione scientifica e culturale anche la realizzazione, sempre nelle aree dismesse delle Officine Caproni, di un **Museo della Scienza e della Tecnica**, nel quale esporre, attraverso percorsi didattici multimediali il prezioso patrimonio storico-scientifico dell'Università di Bologna risalente all'Ottocento/Novecento, preziosa testimonianza della grande stagione scientifica di illustri scienziati e ricercatori italiani quali Amici, Nobili, Matteucci, Righi, Marconi, Majorana, Puppi ed altri. La struttura, unica nell'area centro-nord, sarebbe arricchita anche da biblioteche, emeroteche, pad lab, laboratori didattici e di restauro, ed animata da conferenze e seminari tali da renderla un punto di riferimento al pari dei grandi musei internazionali per la divulgazione e l'orientamento scientifico, per i servizi di supporto ai laboratori internazionali di ricerca e in generale per la promozione della cultura scientifica, in grado di attrarre studenti, docenti, ricercatori, studiosi, tecnici ed operatori del settore, ma anche semplici appassionati.

Il secondo **progetto** si sviluppa invece sul tema dell'**efficienza energetica in edilizia residenziale** e presenta interventi già in fase di realizzazione nella frazione di Fiumana di Predappio.

Tale progetto nasce dalla volontà di un'impresa costruttrice di sperimentare soluzioni abitative nuove, non solo ricorrendo all'utilizzo di materiali e tecniche di bioedilizia, ma ricercando anche soluzioni architettoniche e ambientali, come le aree verdi, in grado di ottimizzare i benefici del clima, il “regolatore” naturale del territorio. Tale proposta, che ha trovato il sostegno della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e l'interesse dell'Amministrazione Comunale, vede in prima linea tra gli attori ed i partner scientifici l'istituto di Biometereologia del CNR, il Dipartimento di Ingegneria del Controllo Ambientale dell'Università di Bologna ed è stato accompagnato da una ricerca della Facoltà di Psicologia di Cesena dell'Università di Bologna.

Oggi si riscontra, infatti, solo un nuovo modello comportamentale, che ha avuto influenza sia sulla qualità dell'ambiente (isola di calore, inquinamento atmosferico, ecc.) sia sul piano urbanistico-economico (piani energetici, pianificazioni lungimiranti, piani paesistici dettagliati), ma che ha prodotto anche un cambiamento negli schemi insediativi tradizionali.

La progressiva riduzione della campagna ed il contestuale sviluppo degli insediamenti urbani hanno infatti ridotto l'effetto mitigante della natura, generando uno squilibrio nelle necessità microclimatiche della città, e

quindi nel terreno, che i piccoli spazi verdi (pertinenze private) da soli non sono in grado di sopperire. L'attività costruttiva sta lentamente portando alla scomparsa dall'ambiente urbano della vegetazione, mentre la presenza di aree verdi in questo ambito può drasticamente contribuire ad un bilancio ambientale ottimale.

Da questa consapevolezza emerge la necessità di inserire nella pianificazione urbana il concetto di sostenibilità e di risparmio energetico, anche progettando le nuove aree di espansione edilizia nel rispetto dell'orientamento al sole e del costruito storico (antico e moderno). Il fenomeno di mitigazione delle aree verdi non può comunque contribuire da solo alla diminuzione del calore urbano, ma una pianificazione sostenibile unitamente ad una progettazione paesistica ottimizzata, possono portare ad un considerevole miglioramento delle condizioni microclimatiche della città, con conseguenti benefici sul benessere dei cittadini. Condizione indispensabile per l'ottimizzazione dell'effetto di mitigazione è quindi l'integrazione su piccola scala (quartieri, singoli edifici, piccoli conglomerati) del verde, inteso come piante arboree, green roof, serre e giardini d'inverno, con la struttura urbana al fine di ottenere un rapporto bilanciato tra verde e costruito.

Il progetto pilota nella località di Fiumana rappresenta dunque un progetto di ricerca, che ha come obiettivo lo studio e la definizione di buone pratiche per la sostenibilità ambientale adattato a quel particolare tipo di insediamento, ma suscettibile anche di ulteriori applicazioni in altri contesti territoriali.

La vallata può senza dubbio esprimere eccellenze anche sul piano della ricerca e della **qualità ambientale**, in grado di contribuire sia al progresso scientifico, sia alla qualità della vita dei cittadini con ricadute dirette e senza intermediazioni, a dimostrazione che la conoscenza, che rappresenta la maggiore ricchezza nella società e nell'economia odierna, può essere "coltivata" anche fuori dai grandi "centri del sapere".

Questa innovativa sperimentazione può e deve essere accompagnata anche da altri interventi nel campo delle **risorse naturali** e delle **energie rinnovabili**; vanno quindi incentivate attente programmazioni territoriali, anche in rete con altre realtà locali, in grado di cogliere ove possibile le opportunità che la natura offre, come l'accordo, attualmente in fase di definizione tra i Comuni di Premilcuore, Tredozio e Portico, per la realizzazione di parchi tecnologici composti da impianti eolici, a biomasse, fotovoltaici, di cogenerazione, termoriscaldamento, etc.

Rappresenterebbe inoltre un reale valore aggiunto la definizione di un progetto intercomunale - ma l'esempio dovrebbe essere seguito anche in altre aree - per l'utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici pubblici, operazioni che grazie al conto energia risulterebbero sin dall'inizio finanziariamente meno gravose. Tale progetto, che le amministrazioni locali dovrebbero sostenere ed incoraggiare sin dal momento della progettazione e dell'autorizzazione, determinerebbe nell'immediato un risparmio nei consumi e nel lungo periodo un vero e proprio ritorno economico, ma potrebbe anche costituire l'occasione per uniformare, omogeneizzare ed anche semplificare le regole e le modalità di attuazione delle norme sulla materia da parte delle pubbliche amministrazioni.

Politiche di questo genere sarebbero realmente un esempio di comportamento virtuoso per tutto il territorio e potrebbero favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale qualora la maggiore domanda di tecnologia, di impianti, di componentistica, che ne deriverebbe, fosse soddisfatta dalle aziende locali.

L'**agricoltura** si configura come una delle "risorse proprie" della vallata del Rabbi, costituendo allo stesso tempo un presidio del territorio ed un elemento di valorizzazione.

La sostenibilità economica delle aziende agricole della valle assicura anche la presenza dell'uomo oltre ad un ambiente ordinato e stabile, premessa necessaria per renderlo fruibile da tutti i cittadini. L'attività delle aziende agricole in zone spesso disagiate e marginali è un servizio per l'intera collettività; soprattutto nelle aree protette e nei parchi la presenza dell'agricoltura è importante, ma resa difficile dagli inevitabili vincoli e per questo da sostenere da parte delle istituzioni.

La **viticoltura** rappresenta, soprattutto nelle colline di Predappio un punto di "eccellenza" del territorio, tale da configurare questi luoghi come "Terre del Sangiovese", rinomate a livello nazionale ed internazionale.

Altre colture di rilievo sono le produzioni **ortofrutticole**, di **cereali** e **foraggi**, queste ultime particolarmente esposte ai danni da fauna selvatica da ungulati, problema che richiederebbe una soluzione adeguata per fornire agli imprenditori la copertura economica delle perdite, pur in presenza di un intervento pubblico limitato.

Mantiene sempre una certa importanza la zootecnia locale, con **allevamenti** prevalentemente **avicunicoli** a Predappio e **bovini** (razza romagnola) a Premilcuore, che hanno trovato, soprattutto nella parte alta della valle, un positivo dinamismo in nuove generazioni di imprenditori. La zootecnia ha saputo connotarsi per prodotti di elevata qualità, come il **ravignolo**, che è da poco divenuto presidio di Slow Food e si è dimostrata capace di attivare filiere corte di elevata qualità nella produzione di **carne bovina**, grazie al servizio reso dal **macello** di Premilcuore. Questa struttura pubblica a conduzione privata, l'unica in provincia autorizzata alla macellazione della selvaggina, ha saputo affermarsi per la qualità e l'efficienza del servizio e mostra ulteriori e significative prospettive di sviluppo, al punto da rendere ormai necessario ed auspicabile in tempi brevi un progetto di ampliamento per il raddoppio della capacità di lavorazione.

Sarebbe inoltre auspicabile una politica integrata di approvvigionamento idrico, per eliminare i problemi di **carezza idrica** che nella stagione estiva affliggono le attività agricole e zootecniche con interventi strutturali di area vasta, improntati ad un patto di solidarietà tra costa, pianura e montagna, per l'utilizzo razionale dell'acqua ad uso irriguo ed energetico, attraverso il miglioramento della rete degli acquedotti e la realizzazione di bacini idrici od altri invasi, da inserire in modo compatibile con le proprietà e le peculiarità paesaggistiche del territorio.

Il comparto agricolo quindi, un tempo semplice produttore di beni alimentari, è divenuto oggi un settore multifunzionale in grado cioè di svolgere funzioni diversificate, quali la tutela ambientale, la difesa, manutenzione e valorizzazione del territorio rurale, come avviene già in molti contesti nazionali, traino per lo sviluppo delle nuove forme di turismo legate ai percorsi enogastronomici.

A maggior ragione, lo sviluppo dell'agricoltura nella valle deve essere affrontato con progetti di filiera, capaci di coinvolgere anche la ricerca, la trasformazione, l'artigianato, il commercio, l'ospitalità, a partire dalle strutture ricettive, in un circuito virtuoso di crescita, che attinga anche alle risorse del Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

La valorizzazione delle comunità locali deve infatti fare leva sulle bellezze naturali, culturali ed architettoniche, sull'incentivazione e la promozione dei prodotti tipici e tradizionali di qualità, che rappresentano il territorio e la sua storia, elementi presenti in quantità nella vallata, ma che non sono ancora riusciti ad innescare un vero e proprio percorso di valorizzazione economica.

Ne sono un esempio il "**Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna**" ed il "**Sangiovese di Predappio**" che rappresentano due valori "inestimabili" della vallata, ma ancora non pienamente utilizzati in chiave turistica e di crescita economica. Mentre per il Sangiovese e per tutti i prodotti enogastronomici ed artistici locali è più stretta la relazione con lo sviluppo del territorio, grazie anche all'intraprendenza di aziende private capaci di operare in forma aggregata e ad importanti investimenti di valorizzazione quali l'enoteca del Sangiovese presso la Rocca di Predappio Alta ed altre consolidate iniziative di richiamo, la stessa correlazione non è ancora avvenuta per il parco. Non è infatti semplice coniugare la tutela di un ambiente naturale unico con le esigenze di valorizzazione economica; un equilibrio probabilmente ancora da trovare ma, una risorsa da sfruttare maggiormente, soprattutto a beneficio di Premilcuore che è coraggiosamente sopravvissuta all'abbandono della montagna, rimanendo un caposaldo delle tradizioni e dei costumi romagnoli, a guardia di un patrimonio forestale e faunistico in grado di destare forti emozioni ai visitatori.

Non a caso al Comune di Premilcuore è stata attribuita la **Bandiera Arancione** del Touring Club Italiano, un marchio di qualità turistico-ambientale riservato alle località dell'entroterra che vantano un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità, basato su parametri specifici, quali la valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, l'accesso e la fruibilità delle risorse, la qualità della ricettività, della ristorazione e dei prodotti tipici. Grazie a questo marchio il comune potrà godere di speciali relazioni con i media, di rapporti privilegiati con i tour operator ed usufruire ogni due anni di un piano di miglioramento.

Al centro delle politiche di attrazione turistica di Predappio, invece, va sicuramente posto il Ventennio del Fascismo in Italia che, al di là dell'influenza sulla vita delle persone a quel tempo, ha lasciato un'impronta architettonica unica, che rende questo centro un caso di studio ed una testimonianza storica, artistica e culturale tra le più interessanti in Italia.

Attorno a questa documentazione di **architettura razionalista** sta nascendo un interesse non solo storico, ma anche di rilettura e valorizzazione estetica; è infatti forse l'ultima grande scuola architettonica del nostro Paese, che si caratterizza per un'elevata qualità degli edifici e degli insediamenti, sia nei materiali, sia nelle soluzioni tecnico-strutturali.

E' dunque lecito attendersi, nei prossimi anni, una maggiore attenzione verso queste testimonianze, tale da auspicare una rinnovata sensibilità verso la conoscenza, il recupero e la valorizzazione dei beni storici e culturali legati alla fondazione stessa della città di Predappio.

Si tratta di un impegno già fatto proprio dall'Amministrazione Comunale, con la recente sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con le altre città che ospitano nuclei urbani di "fondazione", che trova interesse anche tra gli studiosi e che può inoltre rappresentare una prospettiva economica della vallata, legata al turismo e alle attività di recupero storico e architettonico.

Il potenziamento dell'offerta turistica e l'applicazione di forme innovative di attrazione, per essere realmente efficaci, devono essere sostenute con adeguati investimenti infrastrutturali, da finanziare anche con modalità alternative rispetto alle tradizionali fonti pubbliche, ma sono soprattutto da condividere con gli operatori, con le associazioni culturali, di volontariato e con la popolazione, aggregando in modo sinergico le forze economiche ed imprenditoriali e ricercando alleanze pubblico-privato.

Servono però **politiche di sviluppo turistico integrate** ed interconnesse, finalizzate a proporre i sistemi territoriali attraverso progetti di marketing e di promocommercializzazione costruiti attorno a pacchetti omnicomprensivi (viaggio, albergo, natura, cultura, arte, sport, commercio, etc) capaci di inserirsi in circuiti più ampi in Italia e all'estero.

Lo sviluppo del sistema turistico, inteso come leva per la promozione del territorio e per il marketing dei prodotti, è una priorità anche dell'ente camerale, che sta in questi mesi proponendo alle istituzioni della provincia e dei territori vicini una progettualità comune rivolta all'offerta aggregata di prodotti e servizi non solo turistici, ma anche enogastronomici, artigianali, di qualità ed eccellenza che opportunamente integrati ed adeguatamente promossi possono essere motore di crescita per tutte le eccellenze del territorio, in particolare di questa valle. Attorno alla proposta turistica ruota infatti tutta una imprenditorialità collegata: l'artigianato artistico e dei servizi, il commercio, la produzione dei prodotti tipici enogastronomici possono essere fonte di sviluppo reciproco. La Camera di Commercio gestirà un fondo alimentato dagli enti pubblici e dalle istituzioni private per sostenere un **piano di promozione turistica ed economica locale**, oltre che di supporto alle strutture che si avvarranno del valore aggiunto rappresentato dall'operatività dello scalo aeroportuale forlivese; e su tale intervento l'ente camerale richiede anche alle Amministrazioni Comunali di questa valle un sostegno adeguatamente proporzionato.

Oggi è impossibile misurare la competitività delle imprese residenti in un sistema locale senza tenere conto dei costi connessi ai **trasporti** e alla logistica, come pure è impensabile scindere la qualità di vita di una valle dalla sua accessibilità alle infrastrutture. Il ruolo degli enti locali è determinante per la definizione delle strategie di mobilità locale e di ammodernamento delle infrastrutture, per dare vita ad un sistema di trasporti e di logistica efficiente, razionale, moderno ed adeguatamente integrato nei sistemi regionali, nazionali ed europei. Oggi le sfide della pianificazione urbanistica e territoriale si vincono generando risposte legate allo sviluppo sostenibile, all'integrazione europea, alla qualità dei servizi ed all'innalzamento degli standard di

sicurezza. E' quindi da condividere ed incoraggiare l'obiettivo della Provincia di Forlì-Cesena di integrare le aree pianeggianti con tutto il resto del territorio, collinare e montano, e questo con le reti autostradali e ferroviarie principali, con il sistema tangenziale e la zona industriale forlivese e con i vicini aeroporto forlivese e porto ravennate, un passo fondamentale per difendere le realtà produttive della valle e per stimolarne il loro ulteriore sviluppo.

Nella S.P.3 sono stati già completati i miglioramenti nella parte di fondovalle e gli ampliamenti nel tratto Fiumana – Predappio e Fantella, ma si rendono ancora necessari l'ampliamento del tratto Fantella - San Zeno oltre ad alcuni interventi per aumentarne la sicurezza, senza prescindere dalla salvaguardia e dal rispetto dell'ambiente.

Sarebbe ugualmente auspicabile la realizzazione di una variante nell'uscita dalla zona artigianale di Predappio, attraverso la deviazione del flusso fuori dal centro abitato, variante che permetterebbe anche l'ampliamento dell'area artigianale stessa.

Nel complesso, con il completamento dei nuovi assi viari le prospettive di miglioramento della viabilità verso la città di Forlì contribuiscono ad "avvicinare" il comune di Predappio, rendendolo maggiormente attrattivo non solo nei confronti di nuovi insediamenti abitativi, ma anche per i sistemi produttivi principali del territorio provinciale.

Tale interessante prospettiva va però gestita con intelligenza e programmazione, senza avviare cioè pesanti interventi di "cementificazione" del territorio, in grado di collidere con una delle principali risorse della vallata, l'ambiente.

Ma al pari delle **infrastrutture** materiali, sono oggi determinanti anche quelle **immateriali**, in particolare quelle **per la telecomunicazione**, in quanto strumento di sviluppo di una società dell'informazione avanzata e solidale.

Garantire l'utilizzo della rete telematica con interconnessione a banda larga a tutte le imprese e a tutti i cittadini della valle è un obbligo per le istituzioni. Il Comune di Predappio presenta un'adeguata copertura a banda larga con rete in fibra ottica o HDSL per la pubblica amministrazione (Lepida) ed i privati, ad eccezione delle frazioni a monte del centro principale che non hanno ad oggi ancora possibilità di connessione veloci.

La situazione di Premilcuore è invece di grave divario digitale, con l'attuale impossibilità sia per la pubblica amministrazione, sia per le imprese e le famiglie di usufruire di collegamenti veloci, ma mentre nelle rete Lepida è previsto l'arrivo della fibra ottica attraverso un accordo fra le istituzioni e Romagna Acque, per i privati, in assenza di un intervento di rinnovo della centralina di Telecom, si profilano collegamenti wireless o con ponti radio tramite operatori privati. Per un'infrastruttura così strategica c'è da chiedersi seriamente se questa debba essere riservata solo alla pubblica amministrazione, oppure debba essere resa disponibile anche per i cittadini e per le imprese, in modo da consentire all'intera area di usufruire delle medesime eccellenze tecnologiche, e quindi di sviluppo, riservate agli altri territori.

Ma cosa fare per “incentivare” l’insediamento di imprese più strutturate nel territorio e far sì che quelle già presenti sviluppino ulteriormente la propria attività?

Preso atto che lo sviluppo seguirà sempre gli andamenti del forlivese, si potrebbero sfruttare le positive collaborazioni avviate con il mondo accademico e della ricerca per **investire e generare imprenditorialità in settori economici ad alto contenuto innovativo**, incentivando contemporaneamente la **formazione professionale**, per garantire così qualità professionale e sbocchi occupazionali per i giovani della valle, e frenare la progressiva migrazione delle fasce giovanili verso i centri urbani, con il conseguente impoverimento dei servizi scolastici e sociali.

E’ fondamentale che la parte pubblica e le forze politiche dialoghino con il mondo imprenditoriale attraverso i loro rappresentanti che sono le associazioni di categoria ed allo stesso tempo è necessaria attenzione ed ascolto rispetto alla società civile, che in questa valle è presente e vivace in molti campi, culturale, artistico, storico e solidaristico.

In un momento congiunturale difficile e delicato come questo il sistema delle istituzioni è presente con la sottoscrizione del **protocollo d’intesa per la competitività del sistema imprenditoriale ed il sostegno ai redditi delle famiglie** promosso da Camera di Commercio e Provincia di Forlì-Cesena, che ha riunito attori pubblici, tra cui anche i Comuni della valle, e soggetti privati in uno sforzo comune di sostegno allo sviluppo economico e alle famiglie. Da tale accordo sono in fase di concretizzazione interventi in favore dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali e delle imprese che devono fronteggiare esigenze di liquidità. Il sistema bancario, anch’esso firmatario dell’accordo, ha confermato il proprio impegno ad immettere nel sistema risorse aggiuntive per soddisfare esigenze di liquidità di breve, medio e lungo termine delle imprese, finalizzate a soddisfare necessità legate alla gestione del capitale circolante, a garantire la liquidità aziendale, sia ordinaria che straordinaria ed a sostenere investimenti legati allo sviluppo delle imprese stesse. Analogamente per i lavoratori, le banche si sono impegnate a rendere accessibili forme di anticipazione delle somme dovute a titolo di integrazione guadagni, o attivazione di linee di credito pari alla differenza tra la retribuzione piena e l’indennità percepita.

Inoltre, le Amministrazioni Pubbliche, compatibilmente con la legislazione nazionale e regionale vigente, si sono impegnate ad attuare azioni per velocizzare e semplificare gli adempimenti relativi alla concessione di autorizzazioni in genere, con particolare attenzione alle materie urbanistiche ed edilizie, per dare continuità ed impulso agli investimenti in opere pubbliche e a contenere i tempi di pagamento. Ancora una volta, pertanto, operare con logiche sovra comunali rappresenta l’unica modalità tangibile, soprattutto per le Amministrazioni locali di piccola dimensione, per procedere nella giusta direzione.

Inoltre, per tutto il 2009 la Camera ha stanziato in favore delle imprese della provincia un **fondo straordinario** di 500.000 euro **per interventi in co-garanzia** con i confidi sul credito a breve termine ed ha elevato ad 1.000.000 di euro l’intervento in **contribuzione in conto interessi e ad integrazione del fondo rischi** per finanziamenti garantiti da cooperative di garanzia e consorzi fidi, al fine di sostenere con maggiore

concretezza gli investimenti produttivi, organizzativi ed innovativi delle imprese e le operazioni di consolidamento del debito. A questo proposito sarebbe oltremodo opportuno poter registrare la disponibilità di tutte le Amministrazioni Locali ad intervenire nei meccanismi di riassicurazione dei consorzi fidi, interventi che hanno carattere preventivo e che non richiedono al momento la messa a disposizione di risorse aggiuntive.

E' inoltre in fase di progettazione da parte dell'ente camerale un **fondo di garanzia per la competitività** a disposizione di neoimprese, imprese giovanili o femminili, aziende in procinto di realizzare progetti innovativi od interventi di capitalizzazione, che vedrà il finanziamento bancario assistito da garanzia pubblica, in affiancamento ai confidi, per il sostegno della competitività delle imprese.

A questo punto non restano che scelte strategiche da compiere per tutelare e valorizzare questa valle in un'ottica di sviluppo sociale ed economico, scelte da costruire insieme con imprese, cittadini, istituzioni, associazioni; come si auspica che questa metodologia di incontro abbia incentivato.

Camera di Commercio di Forli-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47100 Forlì (FC)

Tel. 0543-713111

Fax 0543-713502/713416

e-mail: segreteria.generale@fo.camcom.it

sito internet: www.fo.camcom.it



Camera di Commercio
Forlì-Cesena

TERRITORIO, ECONOMIA E SOCIETA'

Focus: Valle del Rabbi

Predappio, 21 Aprile 2009

POPOLAZIONE

LA SOCIETÀ: 7.320 ABITANTI (al 31.12.2008)

Negli ultimi cinque anni la popolazione è aumentata dell' 1,75%, crescita inferiore a quella rilevata nell'intera provincia (+5,78%)

Tasso di crescita naturale (2008)	-4,9‰
Tasso migratorio netto (2008)	+13,0‰

Incidenza di stranieri sui residenti: 9,0% (analogo provinciale 9,0%) così disaggregato:

Predappio	8,6%
Premilcuore	12,4%

Indice di vecchiaia 197 (170 a livello provinciale) entrambi in diminuzione

IMPRESE

729 imprese al 31/12/2008, di cui l'85,3% a Predappio e il 14,7% a Premilcuore

Rispetto al 2003 si riscontra una diminuzione (-4,2%) così distribuita

Predappio: -5,5%

Premilcuore: + 3,9%

IMPRESE DISTINTE PER SETTORI

Agricoltura	31,7%
Manifattura	16,7%
Edilizia	15,5%
Commercio e turismo	22,8%
Servizi	13,3%

IMPRESE DISTINTE PER NATURA GIURIDICA

Imprese individuali	68,2% (incidenza più elevata rispetto al dato provinciale)
Società di persone	22,4%
Società di capitali	7,3% (incidenza meno elevata rispetto al dato provinciale)
Altre forme giuridiche	2,2%

IMPRESE

IMPRESE FEMMINILI

19,6% delle imprese della valle (incidenza inferiore rispetto al dato provinciale)

IMPRESE GIOVANILI

Età inferiore a 30 anni

4,5% delle imprese della valle (incidenza inferiore rispetto al dato provinciale)

IMPRENDITORI STRANIERI

1,1% nati in Paesi extracomunitari

STRUTTURA ECONOMICA DELLA VALLATA

PREDAPPIO:

- Avicunicolo e zootecnico
- Imprese manifatturiere
- Importanza area produttiva frazione Fiumana

PREMILCUORE:

- Orientato a sviluppo risorse naturali, turismo e agricoltura

UNIVERSITA' E RICERCA

PROGETTO CICLOPE

- Sviluppare ricerca di base nel complesso gallerie ex Caproni su fluidodinamica
- Consorzio fra le più famose Università del mondo
- Museo della Scienza e della Tecnica

EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA RESIDENZIALE

- Soluzioni abitative nuove non solo per materiali bio, ma soluzioni architettoniche ed ambientali, come aree verdi, in grado di ottimizzare i benefici del clima
- Progetto pilota Fiumana con obiettivo lo studio e la definizione di buone pratiche per la sostenibilità ambientale adattabile ai vari tipi di insediamenti

ENERGIE ALTERNATIVE

- Importante accordo in fase di definizione fra Pemilcuore, Tredozio e Portico per realizzazione di parchi tecnologici composti da impianti eolici, fotovoltaici, biomasse e cogenerazione

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA

- Assicura sostenibilità dell'ambiente in modo ordinato e stabile
- Viticoltura: eccellenza del territorio, nata come "Terra del Sangiovese" poi "Sangiovese di Predappio"
- Ortofrutta, cereali e foraggi: altre colture di rilievo
- Allevamenti avicunicoli (Predappio) e bovini (Premilcuore)
- Problemi di carenza idrica nella stagione estiva
- Realizzazione di progetti di filiera

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VOCAZIONE TURISTICA

- Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e “Sangiovese di Predappio”
- Bandiera Arancione (TCI) a Premilcuore, un marchio di qualità turistico-alberghiero
- Architettura razionalista A Predappio: volano turistico importantissimo
- Politiche di sviluppo turistiche integrate
 - Mktg territoriale
 - Fondo gestito dalla Camera di Commercio

INFRASTRUTTURE

STRADA PROVINCIALE N. 3

- Bene i miglioramenti a fondovalle e ampliamenti Fiumana-Predappio e Fantella
- Necessario ampliare anche il tratto Fantella-San Zeno
- Auspicabile variante uscita zona artigianale Predappio

RETE TELEMATICA

Predappio:

- Adeguata copertura a banda larga con la rete in fibra ottica o HDSL per la PP.AA. (Lepida) ed i privati (Famiglie e Imprese)

Premilcuore:

- Attuale impossibilità per PP.AA. e privati di usufruire di collegamenti veloci:
 - per PP.AA. il problema si risolverà tramite rete Lepida, Istituzioni e Romagna Acque
 - per i privati, senza investimenti nella centralina di Telecom, si profila collegamento wireless o con ponti radio di operatori privati

RUOLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

PARTECIPAZIONE PROTOCOLLI PER LA COMPETITIVITA' CON ALTRE ISTITUZIONI

SOSTEGNO AL CREDITO

- Fondo straordinario Confidi per co-garanzia
- Fondo ordinario Confidi per intervento patrimonio e c/interessi
- Fondo per competitività: in fase studio

SOSTEGNO ALL' INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Fiere all'estero
- Incentivi a Reti di imprese per programmi penetrazione mercati esteri

MKTG, PROMOZIONE TURISTICA ED ECONOMICA TERRITORIALE

PERSEGUIRE LA VIA ALTA DELLO SVILUPPO E RETI/FILIERE DI IMPRESE

- Conoscenza, innovazione, qualità, formazione
- Collaborazione fra imprese grandi, medie e piccole

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Camera di Commercio
Forlì-Cesena

TERRITORIO, ECONOMIA E SOCIETA'

Focus Valle del Rabbi

Predappio, 21 Aprile 2009